

NEOCLASSICISMO

Il neoclassicismo è una corrente artistica sviluppatasi nella seconda metà del diciottesimo secolo. L'arte neoclassica si propone come ritorno all'arte classica, rivista in modo da valorizzare i contenuti artistici degli antichi greci e romani.

Il neoclassicismo è caratterizzato dalla preferenza per linee e simmetrie, fortemente ispirate a fonti classiche. Questa impostazione riguarda pittura, scultura ed architettura.

Lo stile neoclassico si identifica con l'arte neoclassica, riscoperta e nuovamente studiata con maggiore attenzione ed interesse, grazie anche alle numerose scoperte archeologiche.

I caratteri principali di questa corrente sono:

- il rifiuto dell'arte barocca e dell'irregolarità che la caratterizza;
- il ritorno al concetto di "bello ideale", nato dall'arte classica;
- la riscoperta di valori etici romani, soprattutto in David e negli intellettuali della Rivoluzione Francese;
- il gusto si sviluppò nella seconda metà del diciottesimo secolo e auspicava un ritorno ai valori del mondo classico per far rivivere l'arte degli antichi greci e romani. Nella pittura, nella scultura e nell'architettura, il neoclassicismo è caratterizzato da una preferenza per linea e simmetria, e il frequente ricorso a fonti classiche.

NEOCLASSICISMO

Con il termine Neoclassicismo si suole definire un particolare momento storico del classicismo, e precisamente il periodo compreso fra la seconda metà del XVIII secolo e i primi decenni del XIX secolo, e cioè dallo scoppio della Rivoluzione francese alla caduta di Napoleone Bonaparte (1815-16), all'inizio della Restaurazione e, nel nostro paese, al sorgere della polemica fra classicisti e romantici, e che viene comunemente chiamato appunto, neoclassico.

Il Bonaparte volle infatti farne un'arte di Stato perché richiamasse alla memoria i fasti della democrazia ateniese e della repubblica romana, mitizzando una rinascita della romanità cesariana e imperiale. Il Winckelmann, convinto che gli antichi, e soprattutto i greci, avevano raggiunto la perfezione artistica, e attratto maggiormente dalla scultura, ritenne necessario un ritorno a quella grandezza, da imitare per la sua bellezza. In Italia ad esempio, nell'ambito della letteratura e delle arti visive, la diffusione del Neoclassicismo fu agevolata dagli scavi archeologici di Pompei ed Ercolano (1738-'65), che entusiasmarono e ispirarono anche poeti e scrittori al di fuori di tale corrente artistica.

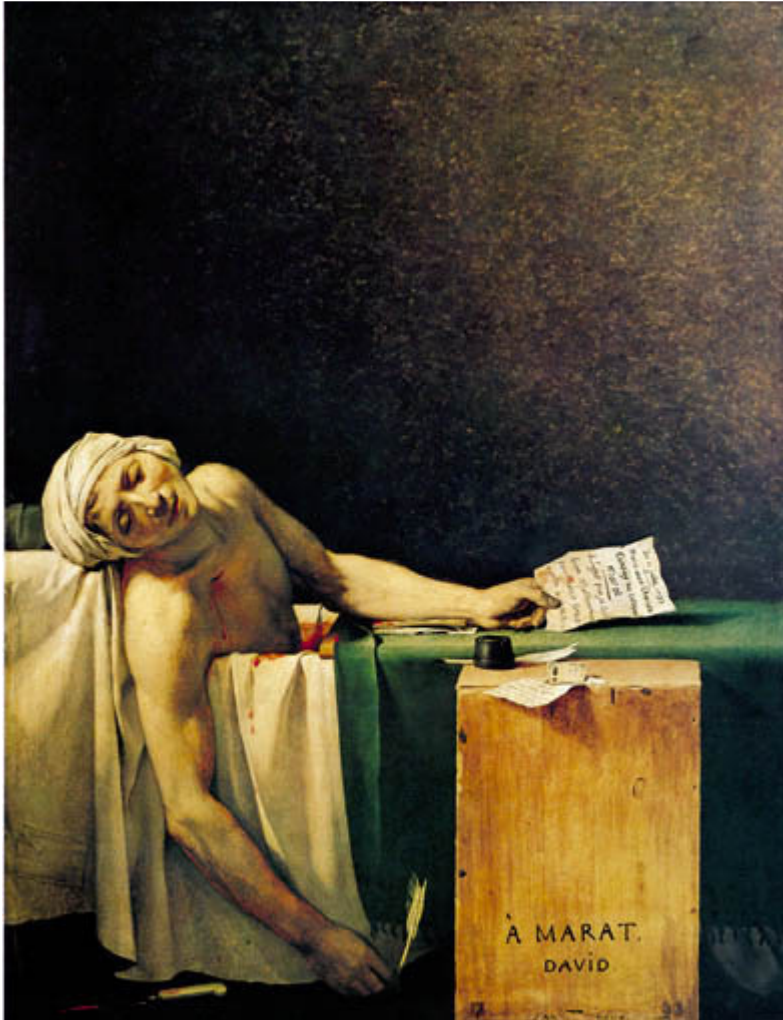
Jacques-Louis David

David, Jacques-Louis (1748-1825), pittore francese , introdusse lo stile neoclassico in Francia e fu il punto di riferimento fondamentale dal periodo della rivoluzione alla caduta di Napoleone.

David nacque a Parigi in una famiglia borghese molto agiata nell'agosto del 1748 , e studiò all'Académie Royale ed ebbe come maestro il pittore rococò Vien. David vinse il premio di Roma nel 1774 , e in un suo viaggio in Italia fu fortemente influenzato dall'arte classica e dal lavoro del pittore del secolo XVIII Nicolas Poussin .

David sviluppò velocemente il suo stile neoclassico, rappresentando soggetti dal mondo antico e basandosi sulla scultura Romana per forme e posture.





La morte di Marat

Jean-Paul Marat fu una delle figure di spicco della Rivoluzione francese. Eletto alla Convenzione nazionale, fu a capo dei giacobini con Robespierre e Danton. Venne assassinato nel 1793 da Carlotta Corday, seguace dei girondini. L'evento fu immortalato da Jacques-Louis David nel celebre dipinto *La morte di Marat*, conservato presso i Musées Royaux des Beaux-Arts di Bruxelles.

E' un dipinto ad olio su tela di cm 165 x 128,5 realizzato nel 1793 dipinto raffigura Jean-Paul Marat, riverso nella vasca (dove si trovava sempre, a causa di una malattia della pelle), pugnalato a morte da Charlotte Corday D'Armont. La giovane era andata da lui con una lettera (ancora visibile tra le mani di Marat) nella quale gli chiedeva una grazia, ma, dopo avergliela consegnata, lo aveva ucciso. Su di una cassa di legno di fianco alla vasca, è scritto il laconico omaggio dell'artista: "À Marat, David".

Il giuramento degli Orazi



Il giuramento degli Orazi è un dipinto di cm 330 x 425 realizzato nel 1784 dal pittore Jacques-Louis David. È conservato al Musée du Louvre di Parigi.

Il soggetto è tratto da una leggenda romana, secondo cui per decidere l'esito della guerra tra Roma e Alba Longa, tre fratelli romani (gli Orazi) si dovettero scontrare contro tre fratelli di Alba (i Curiazi). Lo scontro terminò con la vittoria degli Orazi.

La donna che piange seduta è una delle sorelle degli Orazi, che, destinata sposa a uno dei Curiazi, si rende conto che perderà qualcuno di caro in entrambi i casi.

Il quadro divenne simbolo della Rivoluzione francese, sebbene appare molto capziosa la possibilità che David l'avesse concepito come appello alla rivoluzione. E' stato volutamente ideato per proclamare il nuovo stile neoclassico nel quale la luce drammatica, le forme ideali e la semplicità delle pose vennero enfatizzate



Le Sabine

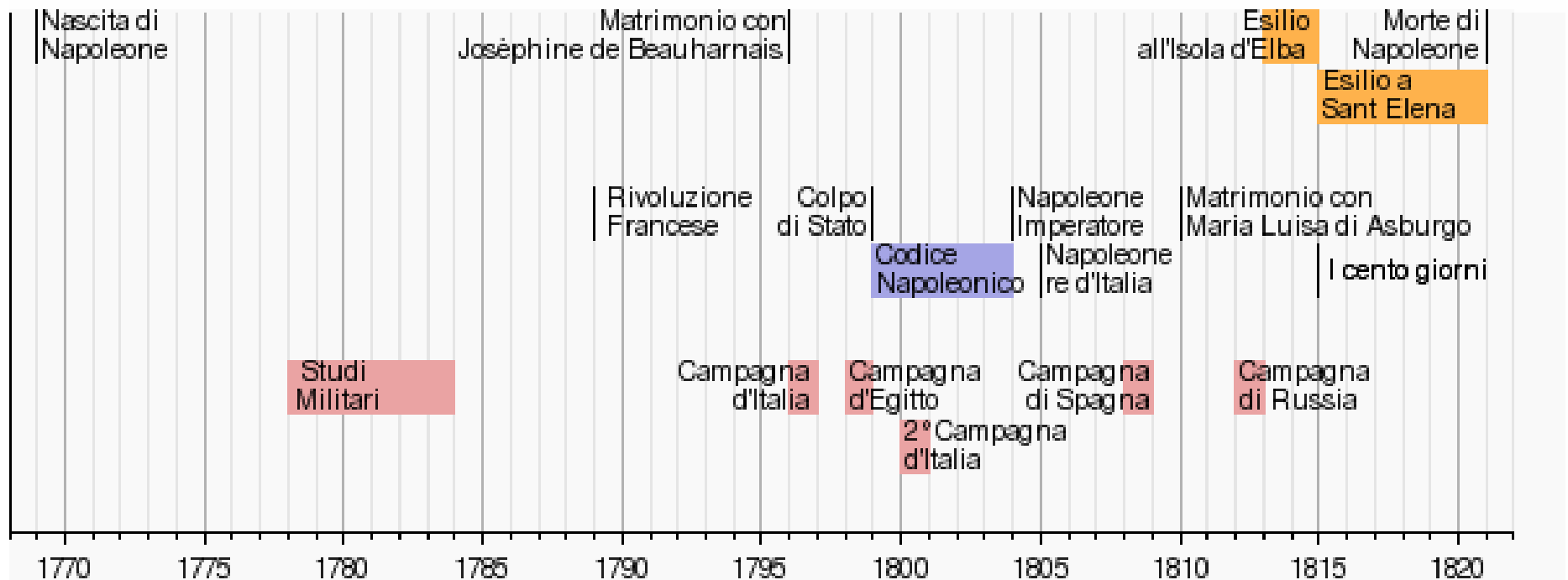
Esempio di chiarezza assoluta e di rappresentazione idealizzata (falso storico (le mura)

Le Sabine è un dipinto ad olio su tela di cm 385 x 522 realizzato tra il 1794 e il 1795 dal pittore Jacques-Louis David. È conservato al Musée du Louvre di Parigi.

È rappresentata la leggenda secondo la quale i Sabini, tentando di riprendere le loro donne rapite dai romani guidati da Romolo, si scontrarono con essi. I contendenti decisero di battersi a duello, ma l'intervento delle donne Sabine con i loro bambini fece cessare ogni ostilità.

I capitani dei due eserciti sono nudi per rappresentare con il loro corpo statuario (in modo classico) l'importanza del guerriero.

Napoleone



Bonaparte sul Gran San Bernardo



L'incoronazione di Napoleone

L'incoronazione di Napoleone è un dipinto ad olio su tela di cm 610 x 970 realizzato tra il 1805 e il 1807 dal pittore Jacques-Louis David. È conservato al Musée du Louvre di Parigi. Una copia è conservata anche alla Reggia di Versailles.

Il dipinto rappresenta l'incoronazione di Napoleone Bonaparte e di Giuseppina il 2 dicembre 1804. Tutti i personaggi raffigurati sono ritratti di persone realmente esistite. La madre di Napoleone (Letizia Ramolino) non era presente.

